

**OGGETTO: Scioperi generali di tutte le categorie pubbliche e private per l'intera giornata del 25 novembre 2016 indetti da Slai Cobas per il sindacato di classe e USI.**

**Sciopero del personale del Ministero della Giustizia Dipartimento Organizzazione Giudiziaria per l'intera giornata del 25 novembre 2016 indetto da USB PI e FLP Giustizia.**

L'Organizzazione sindacale Slai Cobas per il sindacato di classe, con nota del 17 settembre 2016, ha comunicato la proclamazione dello sciopero generale nazionale per l'intera giornata del 25 novembre 2016, in coincidenza con la giornata internazionale contro la violenza sulle donne, in tutti i settori lavorativi pubblici, privati e cooperativi, per tutte le lavoratrici e i lavoratori a tempo indeterminato, a tempo determinato, con contratti precari e atipici.

Nella seduta del 6 ottobre 2016 la Commissione di Garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, con delibera n. 1821/16, allegata alla presente (all.1), ha invitato l'Organizzazione Sindacale ad escludere dallo sciopero i settori interessati dalle franchigie indicate, ovvero, in alternativa, a riformulare la proclamazione dello sciopero.

In data 8 ottobre 2016, l'Organizzazione ha aderito al predetto invito.

La motivazione dello sciopero riguarda, tra l'altro, la condizione di lavoro e di vita delle donne.

L'Unione Sindacale Italiana – USI, con sede in largo Veratti, 25, Roma, con nota del 3 ottobre 2016 ha comunicato la proclamazione dello sciopero generale nazionale per l'intera giornata del 25 novembre 2016, in concomitanza con la giornata internazionale contro le violenze sulle donne e le discriminazioni, per tutto il personale a tempo indeterminato e determinato, con contratti precari e atipici, per tutti i comparti, aree pubbliche e per le categorie del lavoro privato e cooperativo.

Nella seduta del 27 ottobre 2016 la Commissione di Garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, con delibera n. 1935/16, allegata alla presente (all.2), ha invitato l'Organizzazione Sindacale ad escludere dallo sciopero i settori interessati dalle franchigie indicate ovvero, in alternativa, a riformulare la proclamazione dello sciopero.

Con note del 30 ottobre 2016 e del 9 novembre 2016, l'Organizzazione ha aderito all'invito.

L'astensione dal lavoro è stata indetta, tra l'altro, contro femminicidio e le violenze fisiche, psicologiche e morali contro le donne e le lavoratrici nonché contro le discriminazioni e le penalizzazioni sui posti di lavoro ai danni delle lavoratrici.

L'Unione Sindacale di Base Pubblico Impiego – USB PI, con nota del 27 ottobre 2016, ha comunicato la proclamazione per il 23 novembre 2016 dello sciopero del personale del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Ministero della Giustizia.

Nella seduta del 27 ottobre 2016 la Commissione di Garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, con delibera n. 2078/16, allegata alla presente (all.3), ha invitato l'Organizzazione Sindacale promotrice ad riformulare la proclamazione, causa "mancato rispetto della regola della rarefazione oggettiva".

In data 31 ottobre 2016, l'Organizzazione ha aderito all'invito, riformulando la proclamazione per l'intera giornata del 25 novembre 2016.

Lo sciopero è stato indetto per protestare contro i provvedimenti intrapresi dall'Amministrazione giudiziaria relativi alla riqualificazione di tutto il personale.

La Federazione Indipendente Lavoratori Pubblici della Giustizia – FLP Giustizia, con nota del 7 novembre ha comunicato la proclamazione dello sciopero nazionale del personale del Ministero della Giustizia Organizzazione Giudiziaria per l'intera giornata del 25 novembre 2016.

Lo sciopero è stato indetto per la mancata riqualificazione giuridica ed economica del personale delle Cancellerie, delle Segreterie Giudiziarie e del personale tecnico.

Gli scioperi suddetti interessano i servizi pubblici essenziali individuati dall'articolo 1 della legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modificazioni ed integrazioni, dalle norme pattizie definite ai sensi dell'articolo 2 della citata legge n. 146/1990 e successive modificazioni ed integrazioni e dalle deliberazioni assunte dalla Commissione di Garanzia. Si richiama, inoltre, per le Amministrazioni interessate, la delibera del 19 luglio 2001, riguardante il settore del Trasporto aereo, così come integrata dalla delibera del 20 marzo 2003.

Gli scioperi, inoltre, sono sottoposti alle eventuali ulteriori limitazioni nonché alle esenzioni per le zone colpite da calamità naturali (ai sensi dell'art. 2 della legge 24 febbraio 1992, n. 225).

Premesso che il personale interessato è tenuto ad esercitare il diritto di sciopero in osservanza delle regole e delle procedure fissate dalla richiamata normativa e dalle specificate deliberazioni della Commissione di Garanzia, e che l'applicazione della medesima normativa rientra nell'esercizio delle specifiche attribuzioni, competenze e responsabilità delle singole Amministrazioni, le Amministrazioni in indirizzo sono invitate, per quanto di propria competenza, ad avviare la procedura relativa alla comunicazione dello sciopero all'utenza, con le modalità previste dall'articolo 2, comma 6, della legge n. 146/90 e successive modificazioni ed integrazioni.

Le stesse Amministrazioni sono, altresì, invitate a procedere, ai sensi dell'articolo 5 della predetta legge n. 146/90 e successive modificazioni ed integrazioni, alla rilevazione delle adesioni allo sciopero riferito nonché alla riduzione delle retribuzioni in corrispondenza della durata dell'astensione dal servizio, anche parziale, comunicandone tempestivamente i dati alla Commissione di Garanzia ed a questa Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica.

OMISSIS